



Prot. n. 28 /CCA

Messina 3/02/2023

All'Assessore della Salute Regione Sicilia
Al Commissario Straordinario ASP Messina
Al Direttore Sanitario ASP Messina
Al Direttore Amministrativo ASP Messina
Ai Direttori dei Dipartimenti
Ai Direttori dei Distretti e dei Presidi Ospedalieri
Agli Operatori dell'ASP di Messina
Ai Medici di medicina Generale/Pediatri di libera scelta
Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Messina
Alle Organizzazioni Sindacali/Politiche
Alle organizzazioni del Terzo Settore
Ai Cittadini/Utenti

p.c. Alla Conferenza Regionale Comitati Consultivi

Oggetto: Fermiamo la privatizzazione dei servizi pubblici nell'ASP di Messina.

Pianificata dalle diverse organizzazioni sindacali – locali e provinciali – si è svolta nel pomeriggio del 26 gennaio, presso il meraviglioso Castello Gallego di S. Agata di Militello, una affollatissima assemblea in difesa della Sanità Pubblica contro la “LUCROSA” privatizzazione di alcuni reparti ospedalieri di S. Agata di Militello a vantaggio del Giglio di Cefalù.

Il Comitato Consultivo dell'ASP di Messina, organismo istituzionale ma autorevole ed autonomo, esprime piena condivisione dell'iniziativa e ribadisce, come già fatto in altre occasioni, l'opportunità di evitare gli sprechi pilotati ed utilizzare il denaro pubblico per la valorizzazione dei nostri operatori e il potenziamento del sistema sanitario **progressivamente smantellato** per fare spazio alla **gestione privata** della “salute”.

Secondo i dati ufficiali la spesa sanitaria in Italia ogni anno supera i 120 miliardi. Gli esperti calcolano che circa 25/30 di questi miliardi vanno in **profitto** nelle tasche dei cosiddetti investitori privati del settore con la complicità e il sostegno del sistema politico/amministrativo. Sarebbe opportuno calcolare, anche a Messina, quanti soldi dei bilanci pubblici della sanità vanno a finire in “profitti” nelle tasche degli imprenditori privati, come nel caso del Giglio di Cefalù.

Tra i nostri obiettivi prioritari emerge sicuramente quello di esaminare *nel dettaglio* i bilanci e le varie voci di spesa della sanità messinese. Per fare qualche esempio ci chiediamo: a quanto ammonta il profitto degli imprenditori privati che gestiscono, in convenzione con l'ASP, le strutture residenziali che ospitano (spesso a vita) i soggetti con disturbi psichici? Si tratta di circa 200 posti letto e la spesa mensile per utente ammonta a circa **6.000 euro!!!!** Complessivamente parliamo di un costo annuo totale superiore a 15 milioni di euro che in parte potrebbero essere destinati alla presa in carico territoriale dei soggetti che necessitano di progetti personalizzati al posto dei *lunghissimi ricoveri*.

Il Comitato Consultivo giornalmente riceve numerose segnalazioni da parte dei cittadini sulle difficoltà di accedere ai servizi sanitari pubblici e coloro che necessitano di prestazioni, per patologie complesse e gravi, sono costretti a rivolgersi (se possono) ai **servizi privati o libero professionali ALPI** che offrono, dietro pagamento, disponibilità immediata alle prestazioni.

Secondo il IX rapporto Censis-Rbm più di diciannove milioni di italiani per avere una prestazione in tempi ragionevoli hanno dovuto pagare e numerosissimi utenti – anche nella nostra provincia – messi di fronte al “*pagamento delle prestazioni*” o ai “*lunghissimi tempi di attesa*” rinunciano alle cure.

Per salvaguardare il diritto alla salute, sancito dalla nostra Costituzione, occorre potenziare la sanità pubblica ed il Comitato Consultivo dell'ASP di Messina, in linea con tale obiettivo, ha già programmato un incisivo e costante intervento per una razionale e funzionale riorganizzazione dei servizi territoriali ed ospedalieri, soprattutto recuperando gli “*sprechi*” e i “*profitti*” che largamente vanno a finire nelle tasche dei privati.

La Sicilia annualmente spende 300 milioni di euro in mobilità passiva a vantaggio di altre Regioni che migliorano il loro sistema sanitario. Tali fondi potrebbero essere impiegati a rendere “*eccellenti*” alcuni dei nostri servizi e ridurre i viaggi della speranza dei nostri cari utenti.

Come più volte richiesto, si fa presente che i comitati Consultivi dell'area Metropolitana di Messina, organismi Istituzionali di rappresentanza e di tutela, sono ancora in attesa di un coinvolgimento stabile e continuativo per dare il loro fondamentale e necessario contributo alla programmazione e al monitoraggio dei **fondi del PNRR** per la riorganizzazione complessiva dei servizi e delle strutture, in una prospettiva di potenziamento e funzionalità. Aldilà dei numeri pubblicizzati, la confusione regna totale sugli indirizzi e sui piani che si vogliono realizzare.

L'istituzione di un tavolo permanente, pertanto, con il coinvolgimento degli attori interessati e di esperti volontari, potrebbe rappresentare l'azione strategica per avviare nella nostra Provincia la riorganizzazione del “*servizio sanitario pubblico*”, logorato negli anni dalla “*incompetenza*” e dalla cattiva politica.

In attesa di un positivo riscontro si porgono cordiali saluti

Il Presidente CCA ASP ME

Antonio Giardina

